



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale
Roma, 8 marzo 2016
Prot. 1597/E/8.03.2016

Al Direttore della Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Dir. Gen. Pietro Buffa

Al Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dir. Gen. Massimo De Pascalis

Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Cons. Santi Consolo

E, p.c.

Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

Al Sottosegretario alla Giustizia
Sen Federica Chiavaroli

Al Capo di Gabinetto
Cons. Giovanni Melillo

Oggetto: URGENTE – diffida alla revoca di incarichi dirigenziali in atto.

Con la ns. nota n. 1579/C/ 1.12.2015 Unadis pose in evidenza la possibile criticità derivante dall'art.16 del D.P.C.M. n. 84/2015 rubricato "Disposizioni transitorie e finali" laddove prevede testualmente al comma 4 che "Le strutture organizzative esistenti, interessate dal processo di riorganizzazione di cui al presente decreto, e i corrispondenti incarichi dirigenziali, *sono fatti salvi fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero da concludersi entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*".

In considerazione che i Dirigenti contrattualizzati, nelle more dell'emanazione del DM attuativo e della procedura di conferimento degli incarichi, continueranno di fatto ad operare nelle attuali funzioni, tuttavia, ad evitare possibili situazioni di contenzioso e di disfunzionalità nell'azione amministrativa e gestionale, questa Organizzazione Sindacale, a tutela del personale dirigenziale del Ministero della giustizia, chiese l'emanazione di un provvedimento che assicurasse - **fino all'emanazione dei decreti attuativi ed alla completa definizione di tutte le procedure per il conferimento dei nuovi incarichi** di dirigenza non generale – **la proroga degli attuali incarichi conferiti ai Dirigenti di Area 1**, chiedendo altresì che nel DM attuativo, in analogia a quanto disposto nel DPCM citato, ciò venisse ribadito ovvero che "gli incarichi di livello



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

dirigenziale non generale in essere sono fatti salvi fino alla definizione delle procedure di conferimento dei nuovi relativi alla nuova organizzazione del Ministero”.

Arrivano segnali che presso alcuni PRAP i Dirigenti Generali intendano revocare gli incarichi in atto, ovvero sembrerebbe che in taluni casi siano stati prodotti degli atti interni in modo da salvaguardare la continuità amministrativa in altri ambiti e, nello stesso tempo, la posizione contrattuale del dirigente di II fascia.

Ma la questione non può risolversi a macchia di leopardo sul territorio nazionale o individualmente da parte del singolo dirigente.

Premesso che per Unadis, per il principio di continuità dell'azione amministrativa, tutti gli incarichi dirigenziali devono proseguire fino al nuovo interpello e conferimento, parrebbe tuttavia opportuno che sia emanato un atto che dispieghi i suoi effetti su tutte le articolazioni del DAP per la migliore funzionalità dell'Amministrazione, fino al completamento del disegno organizzativo e del conferimento dei nuovi incarichi secondo le procedure di interpello e ben definiti criteri, ed a tutela di tutti i Dirigenti di Area 1.

Ciò anche al fine di evitare soluzioni di continuità nella percezione della retribuzione da parte dei dirigenti, senza loro responsabilità, che genererebbe contenzioso.

Confidando in un rapido intervento a riguardo,
distinti saluti.


Dott. Avv. Barbara Casagrande